

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

"Giorgio Ambrosoli"

Approvato dal Collegio dei Docenti del 29 ottobre 2019

Adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30 ottobre 2019

Premessa

Il presente Regolamento si applica da parte del personale docente dell'Istituto, in caso di eventi passibili di sanzione disciplinare prodotti da studenti dell'Istituto, nel rispetto della normativa vigente, in particolare degli articoli 30, 33, 34 della Costituzione, dello Statuto delle studentesse e studenti D.P.R. 249/98 modificato dal D.P.R. 235/2007, delle disposizioni del Codice Civile. Il presente Regolamento, inoltre, si ispira ai principi di autonomia contenuti nel D.P.R. n.275/99, è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto e coordinato con il Patto di Corresponsabilità scuola-famiglia.

Il presente Regolamento vuole garantire lo svolgimento regolare delle attività formative nel rispetto di ciascun membro della Comunità scolastica; si propone inoltre di fungere da efficiente strumento di comunicazione e cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti al fine di costruire relazioni chiare, trasparenti tra scuola e famiglia e di favorire la partecipazione attiva, consapevole e corretta degli studenti alla vita scolastica.

In tal senso:

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione al diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
3. La comunità scolastica fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-famiglia-studente e contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione e sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono nel rispetto dei ruoli e delle loro competenze.

Art. 1 Principi generali di civiltà giuridica e sociale

Il Regolamento prevede che:

- i provvedimenti disciplinari devono avere finalità educative;
- la responsabilità disciplinare è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato prima ad esporre le proprie ragioni;
- nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto;
- non può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità;
- le sanzioni sono sempre temporanee e devono essere proporzionate all'infrazione disciplinare, gradualmente e ispirate al principio della riparazione del danno;
- le sanzioni devono tenere in considerazione la situazione personale dello studente, al quale è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica;
- le sanzioni che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottate da un organo collegiale;
- durante i periodi di allontanamento deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori in modo tale da preparare il rientro nella comunità scolastica;
- ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il Dirigente scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art. 361 codice penale.

Art. 2 Diritti degli studenti

1. Lo studente ha diritto a una formazione culturale e professionale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola valorizza le inclinazioni personali degli studenti.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola e ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione delle attività interculturali.
6. La scuola si impegna per assicurare:
 - un ambiente favorevole alla crescita della persona e un servizio educativo e didattico di qualità;
 - offerte formative aggiuntive e integrative;
 - iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - la salubrità e la sicurezza degli ambienti;
 - la disponibilità di una adeguata strumentazione tecnologica;
 - iniziative di promozione della salute e del benessere a scuola.

Art. 3 Doveri degli studenti

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli Studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei Docenti, del Personale della scuola e dei loro Compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1.
4. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
5. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
6. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti scolastici.

Art. 4 Provvedimenti disciplinari, Organi competenti

Il mancato rispetto degli obblighi indicati all'Art.4 del presente Regolamento dà luogo, secondo la gravità dell'infrazione, previo procedimento disciplinare, all'applicazione di provvedimenti/sanzioni disciplinari, sentiti la famiglia, lo studente e i docenti.

I provvedimenti conseguenti la violazione dei "Doveri degli studenti" hanno carattere temporaneo, proporzionato all'infrazione disciplinare e sono ispirati al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno, tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano; allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica".

Tra le attività in favore della comunità scolastica, a titolo d'esempio, rientrano: il volontariato nell'ambito della comunità scolastica, i lavori di segreteria, il riordino di locali della scuola, le piccole manutenzioni, il riordino di cataloghi ed archivi presenti nelle scuole, la frequenza di specifici corsi/progetti su tematiche di rilevanza sociale o culturale, la produzione di elaborati (composizioni scritte artistiche o altro) che inducano lo studente uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola.

Di seguito è riportato lo schema di applicazione delle sanzioni disciplinari espresse in ordine crescente di intervento:

ARGOMENTO	MANCANZA DISCIPLINARE	SANZIONE DISCIPLINARE	ORGANO COMPETENTE
Orario scolastico Art. 3, comma 1 e 6	Ritardo Dopo 5 ritardi nel trimestre	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Comunicazione telefonica/scritta ai genitori 	Insegnante della classe e/o Coordinatore di classe
	Assenza ingiustificata; Assenza ingiustificata dopo 1 settimana	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Avviso scritto ai genitori/Contatto telefonico - Convocazione dei genitori 	Insegnante della classe e/o Coordinatore di Classe Dirigente Scolastico

<p>Diligenza Cura Impegno Art. 3, comma 1</p>	<p>Mancanza del materiale didattico e non rispetto delle consegne</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Avviso scritto ai genitori sul libretto personale - Annotazione sul registro di classe - Convocazione dei genitori 	<p>Insegnante della classe e/o Coordinatore per Consiglio di Classe</p>
<p>Comportamen to Art. 3, commi 2, 3, 6</p>	<p>Disturbo delle attività didattiche</p> <p>Disturbo reiterato delle attività didattiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Riflessione con docente della classe - Nota sul registro di classe - Convocazione dei genitori - Sospensione temporanea dall'intervallo 	<p>Insegnante della classe e/o Coordinatore per Consiglio di Classe</p>
	<p>Abbigliamento non adeguato al contesto scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Riflessione con docente di classe - Convocazione dei genitori in caso di reiterazione 	<p>Insegnante della classe e/o Coordinatore</p>
	<p>Portare a scuola cellulari, tablet, smartphone e qualsiasi apparecchiatura elettronica, se non per finalità didattiche, previo consenso dell'insegnante</p>	<p>A. Dispositivo non dichiarato, ma spento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo studente provvede a togliere e custodire la SIM - ritiro del dispositivo senza SIM - custodia dell'oggetto in cassaforte - convocazione dei genitori per recupero del materiale <p>B. In caso sia rinvenuto l'alunno, durante le attività curriculari e/o didattiche, con dispositivo acceso anche con modalità aereo e/o off-line:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ritiro del dispositivo senza SIM - custodia dell'oggetto in cassaforte - nota sul registro di classe e sul libretto personale 	<p>Insegnante della classe e/o Coordinatore; dirigente scolastico per custodia dispositivo</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Convocazione dei genitori <p>C. In caso la condotta venga reiterata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di utilità per la comunità scolastica - Riflessione con docente di classe - Sospensione temporanea dall'intervallo - Esclusione dalle attività extra scolastiche (uscite, viaggi) - Sospensione dalle lezioni da uno a tre giorni a seconda della gravità della condotta 	
	<p>Uso scorretto di apparecchiature elettroniche: acquisizione di immagini, filmati, registrazioni vocali senza il consenso del docente</p>	<p>In caso sia rinvenuto l'alunno, durante le attività didattiche, ad utilizzare il dispositivo, si dispongono una o più delle seguenti sanzioni applicate in base alla gravità della mancanza disciplinare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ritiro del dispositivo (possibilmente senza SIM) - custodia dell'oggetto in cassaforte/presidenza - nota sul registro di classe e sul libretto personale - Convocazione dei genitori - Attività di utilità per la comunità scolastica - Riflessione con docente di classe - Attività di utilità per la comunità scolastica - Sospensione temporanea dall'intervallo - Esclusione dalle attività extra scolastiche (uscite, viaggi) - Sospensione dalle lezioni da uno a tre giorni a seconda della 	<p>Consiglio di classe e Dirigente scolastico</p>

		gravità della condotta	
Comportamento Art. 3, commi 2, 3, 6	Uso scorretto di apparecchiature elettroniche e violazione della riservatezza e dignità della persona: acquisizione di immagini, filmati, registrazioni vocali senza il consenso del docente	In caso l'alunno sia rinvenuto, durante le attività curricolari, ad utilizzare il cellulare violando la riservatezza e la dignità dei compagni e/o del personale scolastico: - ritiro del dispositivo (possibilmente senza SIM) - custodia dell'oggetto in cassaforte/presidenza - nota sul registro di classe e sul libretto personale - Convocazione dei genitori - Riflessione con docente di classe - Attività di utilità per la comunità scolastica - Sospensione temporanea dall'intervallo - Esclusione dalle attività extra scolastiche (uscite, viaggi) - Sospensione fino a tre giorni a seconda della gravità della condotta. Si veda la procedura indicata all'art. 5 lettera D. del presente Regolamento	Consiglio di classe e Dirigente scolastico; Consiglio di Istituto
	Mettere in atto azioni di prevaricazione e sopruso non sistematiche (violenza psicologica e/o fisica)	- Nota sul registro di classe - Convocazione dei genitori - Riflessione con docente di classe - Attività di utilità per la comunità scolastica - Sospensione temporanea dall'intervallo - Esclusione dalle attività extra scolastiche (uscite, viaggi) - Sospensione fino a 15 giorni - Se il fatto costituisce reato,	Consiglio di classe e Dirigente scolastico; Consiglio di Istituto

		segnalazione alle autorità competenti	
	<p>Mettere in atto azioni di sistematica prevaricazione e sopruso: emarginare, intimidire con atti o parole altri studenti, deriderli o fare ricorso alla violenza all'interno di una discussione; compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui; Utilizzare termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Nota sul registro di classe - Convocazione dei genitori - Riflessione con docente di classe - Attività di utilità per la comunità scolastica - Sospensione temporanea dall'intervallo - Esclusione dalle attività extra scolastiche (uscite, viaggi) - Sospensione fino a 15 giorni - Sospensione superiore a 15 giorni - Allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato - Coinvolgimento delle autorità competenti - Si valuta, inoltre, l'ipotesi di trasferimento dell'alunno/a ad altra classe <p>Si veda la procedura indicata all'art. 5 lettera D. del presente Regolamento</p>	<p>Consiglio di classe e Dirigente scolastico; Consiglio di Istituto</p>
	<p>Propagandare e teorizzare la discriminazione nei confronti di altre persone; diffondere via web o veicolare tramite social network, messaggistica istantanea ed altre</p>	<p>In base alla gravità, è possibile l'applicazione di più sanzioni contemporaneamente tra quelle sotto riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nota sul registro di classe - Convocazione dei genitori - Lettera di scuse - Riflessione con docente di classe - Attività di utilità per la comunità scolastica - Sospensione temporanea 	<p>Consiglio di classe e Dirigente scolastico; Consiglio di Istituto</p>

	<p>piattaforme web aggressioni verbali violente o gravemente offensive e lesive della dignità altrui</p>	<p>dall'intervallo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esclusione dalle attività extra scolastiche (uscite, viaggi) - Sospensione superiore ai tre giorni a seconda della gravità della condotta. - Se il fatto costituisce reato, segnalazione alle autorità competenti - Si valuta, inoltre, l'ipotesi di trasferimento dell'alunno/a ad altra classe <p>Si veda la procedura indicata all'art. 5 lettera D. del presente Regolamento</p>	
	<p>Linguaggio irriguardoso e offensivo verso i compagni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Nota sul registro di classe - Convocazione dei genitori - Riflessione con docente di classe - Attività di utilità per la comunità scolastica - Sospensione temporanea dall'intervallo - Esclusione dalle attività extra scolastiche (uscite, viaggi) - Sospensione fino a 1 giorno 	<p>Consiglio di classe, Dirigente scolastico</p>
	<p>Linguaggio irriguardoso e offensivo verso adulti/personale della scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Nota sul registro di classe - Convocazione dei genitori - Riflessione con docente di classe - Attività di utilità per la comunità scolastica - Sospensione temporanea dall'intervallo - Esclusione dalle attività extra scolastiche (uscite, viaggi) 	<p>Consiglio di classe, Dirigente scolastico</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Sospensione fino a 3 giorni 	
Ambiente scolastico Art. 3, commi 4, 5, 6	Imbrattare l'ambiente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Nota sul registro di classe - Riflessione con docente di classe - Comunicazione ai genitori - Riflessione con docente di classe - Attività di utilità per la comunità scolastica - Sospensione temporanea dall'intervallo - Riparazione del danno 	Consiglio di classe
	Danneggiare i materiali, arredamento, strutture scolastiche	<ul style="list-style-type: none"> - Nota sul registro di classe - Comunicazione ai genitori - Riflessione con docente di classe - Attività di utilità per la comunità scolastica - Sospensione temporanea dall'intervallo - Riparazione del danno - Esclusione dalle attività extra scolastiche (uscite, viaggi) - In base alla gravità, sospensione da uno a 3 giorni 	Consiglio di classe, Dirigente scolastico
	Danneggiare i materiali, l'arredamento scolastico e/o le strutture, riprendere il fatto con dispositivo elettronico e diffonde attraverso pagine social, messaggistica istantanea e altre piattaforme Web.	<ul style="list-style-type: none"> - Nota sul registro di classe - Comunicazione ai genitori - Riflessione con docente di classe - Attività di utilità per la comunità scolastica - Sospensione temporanea dall'intervallo - Riparazione del danno - Esclusione dalle attività extra scolastiche (uscite, viaggi) - In base alla gravità, sospensione fino a 15 giorni - Allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione 	Consiglio di classe, Dirigente scolastico, Consiglio d'Istituto

		dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato	
Disposizioni sulla sicurezza	Inosservanza delle disposizioni organizzative	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Nota sul registro di classe - Riflessione con docente di classe 	Insegnante e/o Coordinatore per Consiglio di classe
	Violazione intenzionale delle norme sulla sicurezza e dei regolamenti riguardanti i laboratori o aule attrezzate	<ul style="list-style-type: none"> - Nota sul registro di classe - Convocazione dei genitori - Riflessione con docente di classe - Attività di utilità per la comunità scolastica - Sospensione temporanea dall'intervallo - Esclusione dalle attività extra scolastiche (uscite, viaggi) - Sospensione fino a 15 giorni 	Consiglio di classe, Dirigente scolastico
	Mancato rispetto del divieto di fumare in locali della scuola	<ul style="list-style-type: none"> - Nota sul registro di classe - Convocazione dei genitori - Riflessione con docente di classe - Attività di utilità per la comunità scolastica - Esclusione dalle attività extra scolastiche (uscite, viaggi) 	Consiglio di classe, Dirigente scolastico
	Introduzione a scuola di bevande alcoliche o nocive e/o di oggetti pericolosi	<ul style="list-style-type: none"> - Nota sul registro di classe - Convocazione dei genitori - Riflessione con docente di classe - Attività di utilità per la comunità scolastica - Esclusione dalle attività extra scolastiche (uscite, viaggi) - Nei casi di maggior gravità, sospensione dalle attività scolastiche 	Consiglio di classe, Dirigente scolastico

Art. 5 Azioni del procedimento disciplinare

A. Procedura per l'irrogazione di sanzioni che non comportano l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica

Convocazione da parte del dirigente, del coordinatore di classe o di un docente incaricato del consiglio di classe per contestazione orale ed ascolto delle controdeduzioni dell'interessato.

Registrazione sul registro di classe della contestazione a cura di chi ha rilevato la mancanza.

Comunicazione del dirigente o del coordinatore ai genitori.

Convocazione del consiglio di classe per irrogazione della sanzione.

Nei casi in cui la sanzione può esaurirsi nel richiamo verbale, nella nota sul registro di classe o nella riflessione con docente di classe, non è prevista la convocazione del Consiglio di classe.

B. Procedura per l'irrogazione di sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni

Il procedimento disciplinare si avvia quando l'alunno viola una norma del Regolamento di Istituto per la quale è prevista una sanzione di allontanamento dalle lezioni.

Se il fatto non costituisce reato o ipotizza un reato a querela di parte, il D.S. informa tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale, ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo.

Se il D.S. ha notizia di reato, sporge subito denuncia per iscritto ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria, anche quando non sia individuata la persona alla quale il reato è attribuito. (art 331 cpp).

Si evidenzia che sia la detenzione che la divulgazione di qualsiasi immagine di tipo sessuale o di esposizione di nudità (prodotto anche attraverso la pratica del "sexting") è considerato dalla legislazione vigente materiale pedopornografico. È pertanto necessario comunicarlo immediatamente al D.S. perché trasmetta la notizia tempestivamente, con relazione circostanziata, alla polizia postale o altra forza di polizia.

Quando un docente o un componente del personale A.T.A. viene a conoscenza di un comportamento ipotizzabile verosimilmente e ragionevolmente come reato, ha l'obbligo di comunicarlo con la massima urgenza al D.S. perché adotti le misure necessarie.

Fasi del procedimento

Raccolte le informazioni, il D.S. o suo delegato, con un testimone, procede a:

- ascoltare i protagonisti dei fatti sia singolarmente che in contraddittorio al fine di acquisire testimonianze e versioni;
- ascoltare i genitori, tempestivamente informati dei fatti accaduti;
- ricostruire i fatti alla luce di quanto emerso; accogliere eventuali documenti o materiali utili anche scritti, consegnati alla scuola da interessati e controinteressati;
- redigere accurati verbali.

Il D.S., preso atto che il comportamento dello studente rientra tra gli illeciti disciplinari che ai sensi del Regolamento disciplinare dell'Istituto comportano l'allontanamento dalle lezioni:

- a) Convoca formalmente il Consiglio di classe con comunicazione di avvio del procedimento per l'irrogazione della sanzione;
- b) Provvede a contestare alla famiglia dello studente il fatto.
- c) Irroga la sanzione in modo tempestivo.

La seduta del Consiglio di Classe, accertata la regolarità della convocazione, è divisa in due momenti:

- Fase dibattimentale: viene riepilogato l'accaduto con precisa menzione degli atti acquisiti e delle testimonianze.
- Fase deliberativa: Per la validità della seduta è necessaria la presenza della maggioranza degli aventi diritto, dal cui computo vanno comunque esclusi i componenti con conflitto di interesse che non possono partecipare.

Il Consiglio di Classe decide a maggioranza semplice (50% più uno dei presenti) l'approvazione del provvedimento che deve essere sempre debitamente motivato menzionando in modo preciso atti e testimonianze e memorie acquisiti; riportando il percorso logico che ha portato alla decisione della sanzione che dovrà essere coerente con il contenuto dell'istruttoria.

Il provvedimento va tempestivamente notificato via PEC o con consegna a mano alla famiglia.

C. Procedura per l'irrogazione di sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni

Per le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, la competenza è del Consiglio di Istituto".

RISARCIMENTO DEL DANNO

Alle sanzioni disciplinari applicate potrà sommarsi l'onere del risarcimento del danno nel rispetto della normativa civilistica.

IMPUGNAZIONI O RECLAMI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chi vi abbia interesse, entro 15 giorni dall'avvenuta comunicazione, all'Organo di Garanzia presso la scuola. Presieduto dal Dirigente scolastico, è composto da un docente designato dal Consiglio d'Istituto, che svolge le funzioni di segretario, da due genitori designati dal Consiglio d'Istituto.

ORGANO DI GARANZIA - PROCEDURA

Il D.S., ricevuta l'impugnativa fissa la seduta entro un congruo termine, di norma una settimana. Nel frattempo la sanzione viene sospesa in attesa della decisione dell'Organo di Garanzia. La seduta è valida quando la convocazione è pervenuta ai soggetti interessati. L'Organo di Garanzia, sulla base della documentazione agli atti e dell'impugnazione, può decidere di acquisire ulteriori elementi e testimonianze. Adottato a maggioranza il provvedimento, questo deve essere debitamente motivato e comunicato con atto formale. Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono assunte entro dieci giorni scolastici dall'impugnazione.

D. **Procedura per casi di bullismo e cyberbullismo**

Nel caso in cui il team bullismo dell'Istituto, un docente o altro personale della scuola dovesse ricevere una segnalazione scritta o orale riguardante condotte di bullismo o cyberbullismo ne dà immediata comunicazione al D.S. che valuta se ricorrono gli estremi per una denuncia.

Qualsiasi segnalazione può essere anonima ma va sempre riportata per iscritto anche se raccolta oralmente. Nel caso in cui la segnalazione arrivi direttamente al D.S., questi procederà come da prescrizioni normative.

Fasi del procedimento

Il Dirigente Scolastico:

- a) Informa immediatamente e coinvolge i genitori (ad eccezione che per i sospetti casi di maltrattamento per i quali bisogna segnalare alle Forze dell'Ordine).
- b) Nel caso di mancata collaborazione della famiglia, o della sua inadeguatezza rispetto al caso, segnala il caso ai Servizi Sociali del Comune.
- c) Organizza attività di formazione/informazione a favore della comunità scolastica (PolPost- Corecom- Forze dell'Ordine)

Raccolte le informazioni, il D.S. o suo delegato, con un testimone, procede a:

- ascoltare i protagonisti dei fatti sia singolarmente che in contraddittorio al fine di acquisire testimonianze e versioni;
- ascoltare i genitori, tempestivamente informati dei fatti accaduti;
- ricostruire i fatti alla luce di quanto emerso; accogliere eventuali documenti o materiali utili anche scritti, consegnati alla scuola da interessati e controinteressati;
- redigere accurati verbali.

Il D.S., preso atto che il comportamento dello studente rientra tra gli illeciti disciplinari che ai sensi del Regolamento disciplinare dell'Istituto comportano l'allontanamento dalle lezioni:

- a) Convoca formalmente il Consiglio di classe con comunicazione di avvio del procedimento per l'irrogazione della sanzione.
- b) Provvede a contestare alla famiglia dello studente il fatto.
- c) Irroga la sanzione in modo tempestivo.

La seduta del Consiglio di Classe, accertata la regolarità della convocazione, è divisa in due momenti:

- d) fase dibattimentale: viene riepilogato l'accaduto con precisa menzione degli atti acquisiti e delle testimonianze.
- e) Fase deliberativa: Per la validità della seduta è necessaria la presenza della maggioranza degli aventi diritto, dal cui computo vanno comunque esclusi i componenti con conflitto di interesse che non possono partecipare.

Il Consiglio di Classe decide a maggioranza semplice (50% più uno dei presenti) l'approvazione del provvedimento che deve essere sempre debitamente motivato menzionando in modo preciso atti e testimonianze e memorie acquisiti; riportando il percorso logico che ha portato alla decisione della sanzione che dovrà essere coerente con il contenuto dell'istruttoria.

Il provvedimento va tempestivamente notificato via PEC o con consegna a mano alla famiglia.

Attività alternativa all'allontanamento: è proposta dal D.S. e adottata dal Consiglio di classe, di tipo risarcitorio e riparatorio a favore della comunità scolastica e/o svolgimento di attività rieducative presso enti, associazioni. Le attività alternative all'allontanamento con finalità educative vanno sempre condivise con la famiglia.

Qualora la sanzione dell'allontanamento sia superiore a tre giorni, il C.d.C può deliberare una sanzione accessoria, individuandola dall'elenco di sanzioni previste dal presente Regolamento.

E. **Casi di necessità e urgenza**

Nei casi gravi di necessità e urgenza, connotati da atti di violenza o comunque **tali da mettere in pericolo l'incolumità dell'intera comunità scolastica**, nelle more del procedimento disciplinare comunque attivato secondo la procedura ordinaria, il D.S. può disporre sin da subito l'allontanamento dello studente informando tempestivamente i genitori, il Sindaco e/o il Prefetto; tale provvedimento sarà poi sottoposto all'approvazione degli Organi Collegiali competenti nel rispetto delle garanzie dello studente coinvolto.

Nel periodo di allontanamento dalla scuola il Coordinatore di classe istituisce opportuni contatti con lo studente e la famiglia, al fine di preparare il suo rientro nella comunità scolastica.

La scuola organizza attività di formazione/informazione a favore della comunità scolastica.

Art. 6 Organo di Garanzia e impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni.

Dell'Organo di garanzia fanno parte: due docenti designati dal Consiglio d'istituto e due rappresentanti eletti dai genitori. E' presieduto dal Dirigente scolastico. Dura in carica tre anni. L'Organo di garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Contro la decisione dell'Organo di garanzia interno studenti e genitori possono proporre reclamo al Direttore dell'USR, entro 15 giorni decorrenti dalla comunicazione o dallo scadere del termine di decisione (silenzio rigetto).

Il presente Regolamento esplica i suoi effetti dal momento dell'approvazione da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto.

Vicenza, 29 ottobre 2019